

_Lettera_N_2274

Alla contessa Emma Brancadoro

Stimabil. ma Sig.ra Contessa,

Nizza Marittima, 24 febbraio 1876

Ringrazio con Lei la bontà del Signore che abbia ridonata la primiera sanità al caro piccolo Ignazio, e spero che lo conserverà a comune consolazione.

Non dubiti che nella mia pochezza non mancherò di pregare e far pregare la Santa V. A. per Lei affinché nel suo stato attuale non le abbia a succedere alcuna disgrazia.

Se la creatura è un maschio si può nominare Luigi; se una femmina Giuseppa. Ma ciò senza che Ella se ne assuma obbligazione alcuna.

Io mi trovo in gran bisogno di preghiere e a Lei mi raccomando.

Dio benedica Lei, suo sig. marito, tutta la sua famiglia e mi creda in G. C. Di V. S. Stim. ma

P. S. Scrivo da Nizza Maritt. ma, in breve sarò a Torino.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco